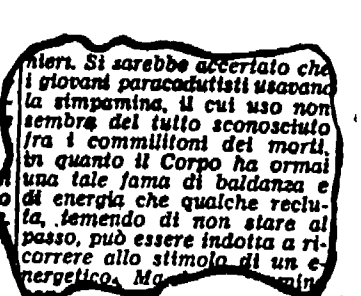
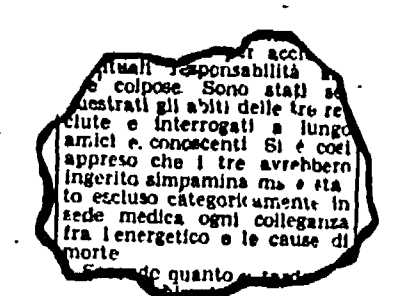


QUANDO VERRÀ SOSTITUITO IL COLONNELLO PALUMBO?

300 paracadutisti chiedono il trasferimento da Pisa

La «morale da schiaffi» dei giornali di destra

«Il clima degli schiaffi. È, indubbiamente, un clima paracadutistico. Lo dice, autorevolmente, il "Tempo" di ieri e non è più ragione di metterlo in dubbio. Per giorni abbiamo tentato di dimostrare, fra la riproposizione della stampa di estrema destra, che il clima in cui si tenta di allevare i giovani allievi di Pisa è quello della ottusa violenza (alla quale, fortunatamente, non ha aderiscono). Ora lo abbiamo per certo, e l'intero coro della stampa di destra, impegnata a giustificare l'aggressione del colonnello Palumbo, ne dà pieno atto all'opinione pubblica.



Ecco come «La Nazione» e «Il Tempo» giustificano — ammettendolo — l'uso di stupefacenti tra i paracadutisti. Ora si scandalizzano che la stampa di sinistra ne parli.

In licenza bersagliere arruolato benché affetto da convulsioni

Un bersagliere pavese di stanza a Roma, Franco Favarin, è stato rimandato a casa in convalescenza, per due mesi, in seguito a un mallesse che lo ha colto nei giorni scorsi. Era stato reclutato nonostante che — dall'età di 17 anni — fosse ammalato di turbe neuropsichiche e fosse soggetto a crisi convulsive.

Riunioni di militari con il sottosegretario Angrisani, che si è lasciato andare a strane dichiarazioni

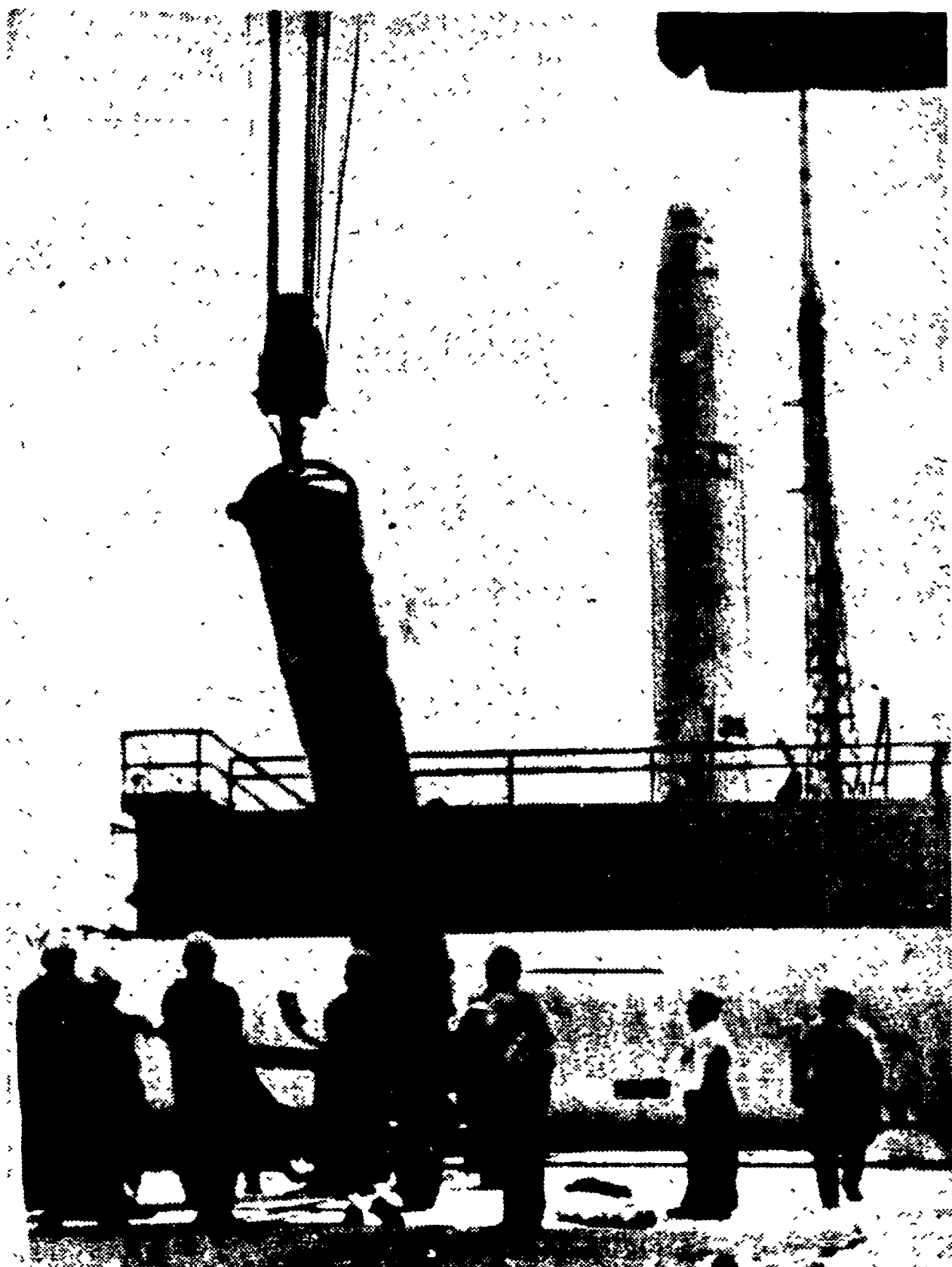
Quasi trecento giovani allievi della caserma «Gamera» di Pisa avrebbero fatto domanda di trasferimento. La notizia è trapelata senza avere, naturalmente, alcuna conferma ufficiale. E la riproponiamo, innanzi tutto, perché proviene da una fonte di informazione assai attendibile; e, in secondo luogo, perché è necessario che essa venga immediatamente confermata o smentita.



Esercizi alla caserma «Gamera» di Pisa.

Evacuata Daytona Beach

«Dora» investe Florida e Georgia



Missili in cantina. CAPE KENNEDY, 9. Il temibile ciclone è già stato annunciato da raffiche di vento, da una mareggiata di oltre tre metri e da una pioggia insistente, violenta su tutta la costa. I missili installati sui rampi e pronti al lancio sono stati rimossi in fretta e posti al riparo, nei magazzini della base di Cape Kennedy.

Lo stato di allarme nella popolazione è virulento. Molte case della costa sono state sommerse dagli abitanti, che si sono rifugiati in località dell'interno. Anche il personale della base missilistica ha provveduto a trasferire le famiglie dalle residenze di Daytona Beach in luoghi più sicuri.

Gli italiani spendono più di tutti in medicine

Nell'Europa occidentale l'Italia è il paese dove si spende di più in medicine. Questo ha detto il professor Hans Meyer in una relazione alla Conferenza biennale della Federazione internazionale dei farmacisti. Ogni italiano, in media, ha speso ottomila lire in medicine nel corso dell'anno scorso in

il corso di un sondaggio di opinione, i cittadini degli Stati dove si consumano più medicinali si sono dichiarati convinti che questo consumo è troppo alto, e che bisognerebbe essere più moderati. Dal '900 a oggi l'aumento pro-capite è stato di 20 volte; questo è dovuto, però, soprattutto all'aumento della durata media della vita.

Misterioso delitto a Nuova Delhi

Misterioso delitto a Nuova Delhi

Magistrato strangolato nel suo letto

NUOVA DELHI, 9. Perché sospetto dell'assassinio dell'avvocato generale del Stato, H. N. Sanyal, un mo è stato arrestato dalla polizia mentre altri tre sono attivamente ricercati nel quadro delle indagini subito iniziate non appena si è scoperto il delitto.

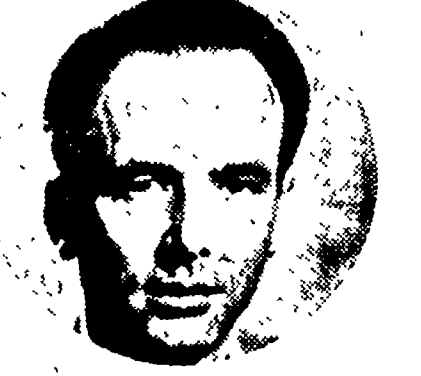
Relazione medica al Tribunale su Ippolito

Il prof. Felice Ippolito si è sottoposto ieri, dalle 13 alle 13,45, nella infermeria del carcere di Regina Coeli, ad una visita medica da parte del prof. Domenico Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma.

Il rimborso della imposta speciale sulle auto

Il ministro Tremoloni ha dato disposizioni alle intendenze di finanza e agli Uffici del registro per semplificare la procedura per le pratiche di rimborso della imposta speciale sulle autovetture.

ARRESTATO IL LUOGOTENENTE DI LUCIANO LIGGIO A CORLEONE



«I Miserabili» e la foto di Genco Russo sul comodino

Catturati anche i complici che lo ospitavano in un nascondiglio ben attrezzato - Cinque mandati di cattura

Dalla nostra redazione PALERMO, 9

Un altro temibile mafioso è stato acciuffato stasera a Corleone in circostanze analoghe a quelle verificatesi quattro mesi fa per la cattura di Luciano Liggio. E stavolta è caduto nella trappola dell'antimafia proprio il cugino e luogotenente di Liggio, Leoluca Leggio, 36 anni, facoltoso possidente, latitante da quattro anni, colpito da cinque mandati di cattura (omicidi a catena, associazione a delinquere, banda armata, furti, eccetera) e, per ora, già da due condanne per nove anni di galera. Come suo cugino, Leoluca Leggio aveva trovato compiacente ospitalità nell'abitazione di un incensurato corleonese.

La preziosa informazione era giunta ai carabinieri di Palermo nel pomeriggio di ieri. Stanotte è scattata l'operazione. Stava per albeggiare quando verso le quattro, un brigadiere in borghese ha bussato alla porta dell'abitazione del contadino Michele Catalano con la scusa di chiedere una informazione. Appena dall'interno l'uscio è stato socchiuso, poliziotti e carabinieri hanno fatto irruzione. Di Leggio, però, sembrava non esservi alcuna traccia.

Gli agenti stavano per abbandonare il campo quando un carabiniere, dall'esterno della casa, si è accorto dell'esistenza di una apertura sulla facciata che non corrispondeva a nessuno dei vani della casa già perquisita. È bastato che due agenti tornassero su e intendessero il rumore di un mitra per timore di una reazione, perché si udisse la voce di Leggio: «Non uccidetemi, sto venendo». Il bandito era nascosto in una intercapedine tra il soffitto e il letto. Sotto il cuscino aveva il revolver e sul comodino accanto al letto c'erano una pipa dei «Miserabili» e un volume di un foglio di giornale con la foto del capomafia Genco Russo e il resoconto del processo contro il vecchio boss di Mussomeli. Con Leggio sono stati arrestati anche, per favoreggiamento, il catalano, la moglie di questi, Loretta Moscato, e un contadino, Rosario Zito, che dormiva nella stessa camera e nascondeva sotto il cuscino una rivoltella calibro 38. In serata il quartetto è stato trasferito a Palermo e rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone.

Leoluca Leggio era balzato per la prima volta agli onori della cronaca nera nel '61 al culmine della sanguinosa lotta tra le cosche di Corleone che ebbe nell'assassinio del capo della «bonomiana», dott. Navarra, una delle punte più clamorose. Con il più famoso cugino, anche Leoluca Leggio era stato denunciato per l'omicidio Navarra, ma più tardi venne condannato a cinque anni soltanto per l'associazione a delinquere, non essendovi sufficienti indizi per l'assassinio.

L'anno dopo Leggio, che era sempre latitante, fu condannato a quattro anni per furto di bestiame; l'anno scorso era stato nuovamente denunciato stavolta per un triplice omicidio e pochi mesi fa era stato colpito da altri due mandati di cattura, uno per avere partecipato alla «guerra» di Palermo dell'anno scorso (il cosiddetto rapporto del '64), e nel quale figurano anche i fratelli Tortorella, eccetera), e l'altro per una catena di delitti a Corleone, dei quali debbono rispondere con Leggio e Leggio, altre 112 persone.

IERI OGGI DOMANI

Funerali a Canicattì

AGRIGENTO — Davanti alla tomba di Leonardo Monaco e Camilla Lo Giudice, nel cimitero comunale di Canicattì, la banda di Porto Empedocle ha eseguito dieci solenni marce funebri. Un uomo, in lacrime, era inghiocciato accanto al funerale. Quando le ultime note si sono disperse nell'aria leggera del crepuscolo quell'uomo si è alzato, ha raggiunto il capo-bandiera, lo ha ringraziato per la commossa esecuzione, gli ha versato il compenso pattuito. Poi, beato, se n'è andato a casa: era Leonardo Monaco, titolare della banda. Ha spiegato: «Ho sessantotto anni, non ne avrò più molti da compiere. Quando morirò nessuno si occuperà di me. Così i funerali di lusso me lo sono fatto fare prima. E, vi dico, è stata una consolazione». La moglie del Monaco (ex-funzionaria comunale) non ha assistito alle esequie premature.

Pensione in caverna

RODMERSHAM (Inghilterra) — John Gilbert, la caverna di Rodmersham: questo l'indirizzo segnato sugli assegni di pensione di un ex-militare inglese Gilbert, infatti, ha eletto a suo domicilio una caverna che ha rivestito internamente con tappezzerie moderne e che ha reso più confortevole con un letto, un tavolo e alcune suppellettili. Alle pareti, fotografie di familiari. «Ci sto benissimo — ha dichiarato —, non ho più paura della compagnia degli animali, che mi conoscono, ormai, e vengono a mangiare con me. Soprattutto, però, non sento più mia moglie. È una signorina, per questo che me ne sono andato di casa». John Gilbert è sposato da vent'anni.

Guardia e ladro

IVREA — Un giovanotto corre, scivola, rotola per l'argine e finisce nel fiume. «Aiuto! Aiuto! Aiuto! Aiuto!» urla il povero. La guardia di vigilanza notturna, Consolato Cardile, si getta in acqua, raggiunge il giovanotto, lo trae a riva, gli pratica la respirazione artificiale. Poi lo conduce al commissariato. È un ladrocinco: il Cardile, che lo aveva sorpreso pochi minuti prima, mentre tentava un colpo all'interno dello stabilimento «Chatillon», lo stava inseguendo.

Volano le cicogne

ALBENGA — Ieri mattina sono apparse le cicogne: due stormi hanno sorvolato Albenga e Ceriale. Per la prima volta, dopo tanti anni, arrivano con un mese di anticipo: segno — dicono i vecchi — che andiamo verso un anno prece e freddissimo.

Il maestro di Los Angeles

LOS ANGELES — Gli agenti della polizia di Los Angeles sono accorsi a casa di Kim Norak, chiamati di urgenza da due amiche della ditta. «Ci dev'essere qualcuno che ha ucciso le ragazze — mentre ci tuffavamo nella piscina abbiamo sentito dei rumori...». Nel garage, infatti, è stato trovato un corpo. Il maestro disoccupato Nathaniel Calvin Stegall (41 anni), rivoltandosi nel sonno, aveva fatto cadere qualcosa, provocando i rumori sentiti dalle ragazze. Tentativo di furto: lei è in arresto... «No: non sono un ladro — ha risposto quello — amo Kim e la sposerò. Da alcune notti l'aspetto; quando terrà in garage a lasciarsi la macchina, salterò fuori e mi dichiarerò». Ma anche se non lo accetto subito, perché non ha saputo spiegare un pezzo: Kim Norak è in Inghilterra (e vi resterà alcuni mesi) per le riprese di un film.

Alessandro Cardulli

Al Kaff

g. f. p.

Deputati del PCI per le pensioni ai familiari dei militari

I compagni onli D'ippolito, Aldrini, D'Alessio, Arenella, Baldini, Bardini, Bianconi, Di Benedetto, Gorreri, Manenti, Pietrobono hanno inviato al presidente della Commissione Difesa della Camera la seguente lettera: «Onorevole Presidente, i luttuosi avvenimenti da cui questi giorni sono stati colpiti alcuni giovani paracadutisti hanno richiamato alla nostra attenzione le situazioni estremamente precarie in cui vivono i familiari di questi giovani paracadutisti deceduti per uso di servizio o per malattia contratta in servizio a causa dell'insufficienza dell'attuale legislazione pensionistica in materia. Per tale motivo riteniamo giusto chiederle di voler porre l'ordine del giorno di una delle prossime sedute della Commissione la proposta legge n. 1037, presentata dal collega Gorreri e dagli altri deputati comunisti della Commissione Difesa.